

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO

il D.P.R. 11/7/1980 n.382;

VISTA

la legge 30.11.1989, n.398 concernente norme in materia di borse di studio universitarie;

VISTO

l'art.4 comma 3 della Legge 210/1998 recante disposizioni sulle borse di dottorato di ricerca, postdottorato e post-lauream;

VISTA

l'avvenuta assegnazione alla prof.ssa Lucia Martincigh di un finanziamento per lo svolgimento di una ricerca sul tema "Migliorare il comfort urbano nei periodi più caldi: l'interfaccia spazio aperto/edificio"

VISTA

la richiesta del prof.ssa Lucia Martincigh di istituire 1 borsa per attività di ricerca post-laurea per lo svolgimento di attività di supporto alla ricerca in oggetto della durata di 11 mesi e per un importo omnicomprensivo di €8000,00 sui fondi del progetto di ricerca dipartimentale sopracitato.

VISTA

la delibera del Consiglio di Dipartimento del 27 luglio 2016 con la quale è stata approvata l'istituzione della suddetta borsa di attività di ricerca post-lauream;

ACCERTATA

la disponibilità dei fondi nel bilancio del Dipartimento di Architettura capiente per l'anno 2016;

DISPONE

ART.1 -E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di 1 borsa di studio post-lauream per attività di ricerca presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi,10, della durata di 11 mesi e per un importo omnicomprensivo di €8000,00 (ottomila/00)

La borsa ha per oggetto: l'applicazione di metodologie innovative per lo studio e l'analisi dell'interfaccia tra il progetto degli spazi urbani e quello degli edifici al fine di individuare le relazioni tra le scelte operate per migliorare il comfort negli spazi aperti e quelle operate per migliorare il comfort degli spazi confinati, verificandone le ricadute sui diversi aspetti della sostenibilità ambientale (come per esempio consumi energia e risorse, emissioni di CO2, controllo della mobilità veicolare, uso del verde, e del blu, recupero di acqua piovana e reflua, materiali e tecnologie innovative etc.), nonché per l'individuazione delle possibilità di correzione, anche incrementando l'uso di fonti rinnovabili e di materiali da costruzione naturali o a basso contenuto energetico.

In particolare riguarda le seguenti attività:

indagini, rilievi, analisi sistematiche, monitoraggio strumentale e valutazione delle prestazioni di sostenibilità ambientale, proposte programmatiche ed indicazioni di intervento di riqualificazione per edifici e spazi aperti; redazione di tabelle di sintesi, elaborazioni grafiche, redazioni di testi e comunicazioni ppt, in italiano ed in inglese.

La borsa può essere o meno rinnovata, ma solo fino ad un massimo di sedici mesi complessivi, su proposta del Responsabile scientifico e subordinatamente alla valutazione positiva del Consiglio di Dipartimento dell'attività svolta dal borsista e alla disponibilità di fondi per la ricerca in oggetto.

ART.2 -La borsa non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti. Ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n.476, ai dipendenti pubblici che fruiscono delle borse di studio di cui al presente bando è estesa la possibilità di chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni.

ART. 3 – La borsa di studio sarà assegnata tramite concorso per titoli colloquio. Possono partecipare al concorso i cittadini dell'Unione Europea in possesso dei seguenti titoli:

- Dottorato di ricerca sui temi della progettazione sostenibile

- Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-Architettura o titolo di studio equivalente.

L'equivalenza del titolo, ai soli fini dell'ammissione al concorso, sarà dichiarata dalla Commissione giudicatrice in sede di valutazione dei titoli.

ART. 4 -I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura di selezione sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti della ricevuta attestante la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) tessera postale;

b) porto d'armi;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

La prova di esame consisterà in un colloquio e verterà sugli argomenti oggetto del concorso di cui all'art. 1 del presente bando. Alla prova d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 50/100. Le sedute della commissione durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso all'albo della sede di esame.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base a un punteggio preventivamente stabilito fino ad un massimo di 50/100, prendendo in considerazione:

- incarichi di collaborazione alla didattica universitaria per la disciplina di Tecnologia dell'Architettura;

- incarichi di collaborazione alla didattica universitaria in corsi post-laurea per la riqualificazione sostenibile del patrimonio edilizio esistente

- lo svolgimento di studi e ricerche (anche prodotti nell'ambito di dottorato), o di esperienze progettuali inerenti: le relazioni tra spazi urbani outdoor e spazi privati o pubblici indoor; la riqualificazione ambientale in chiave sostenibile basata sulla sinergia degli interventi atti a migliorare la vivibilità e il comfort ambientale; il controllo dei consumi energetici in relazione alle caratteristiche materiche e spaziali del costruito e al comportamento degli utenti; l'istituzione di isole ambientali, la organizzazione della mobilità sostenibile e la strutturazione di reti pedonali per migliorare il comfort e l'attrattiva, l'accessibilità e la sicurezza; il controllo delle concause del fenomeno dell'isola di calore e degli inquinamenti; l'utilizzo di materiali da costruzione a basso contenuto energetico o di origine naturale; l'uso del verde tecnico (pensile e verticale); la progettazione in chiave esigenziale-prestazionale e il coinvolgimento dell'utenza; le metodologie di valutazione di prestazioni ed interventi.

Le prove orali si svolgeranno il giorno **15 settembre 2016 alle ore 16.00** presso il Dipartimento di Architettura, Via Aldo Manuzio, 68L, palazzina 4, I piano, stanza 40.

ART. 5 – La Commissione Giudicatrice, nominata dal Consiglio di Dipartimento della Struttura, sarà composta dai proff. Lucia Martincigh (Presidente), Lucia Fontana (Segretario), Gabriele Bellingeri (Membro). Il giudizio della Commissione è inappellabile.

ART. 6 – La domanda di partecipazione al concorso, in carta semplice, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Architettura – L.go G.B. Marzi, 10 00153 - Roma, dovrà essere presentata, personalmente o a mezzo posta (I concorrenti che scelgano l'adozione di tale mezzo di consegna assumeranno i rischi di recapiti tardivi: non verranno prese in considerazione domande prevenute oltre il termine indicato), entro e non oltre il giorno:

1 SETTEMBRE 2016

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare: 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza; 2) di essere cittadino dell'Unione Europea; 3) voto, data e sede di conseguimento della Laurea; 4) di non aver riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato; 5) quale sia la posizione ai fini dell'obbligo del servizio militare; 6) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico; I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L.31/12/96 n. 675, saranno trattati per la finalità di gestione della procedura concorsuale. Alla domanda di partecipazione dovranno essere

allegati i seguenti documenti: a) certificato di laurea recante le singole votazioni degli esami e voto finale; b) curriculum; c) eventuali altri titoli e/o attestati di attività presso Istituti di Ricerca italiani ed esteri; d) pubblicazioni; i titoli accademici, professionali, ecc., possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

ART. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito.

ART. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice, con provvedimento del Direttore del Dipartimento, con il quale verrà altresì fissata la decorrenza della borsa stessa che coinciderà, salvo diverse indicazioni, con il 1° giorno del mese successivo alla data di pubblicazione della graduatoria finale. La data di decorrenza della borsa può essere rinviata nel caso che il titolare debba assentarsi per gravidanza o per malattia. La fruizione della borsa può essere sospesa temporaneamente solo nel caso che il titolare debba assentarsi per gravidanza o per malattia di durata superiore ad un mese. I motivi di rinvio o sospensione devono essere comunque comprovati e presentati al Dipartimento.

ART. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento, pena la decadenza, dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima, alle condizioni del bando di concorso. Si considereranno presentate in tempo utile le dichiarazioni di accettazione spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale di accettazione.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dall'art.2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere nel periodo di fruizione della borsa.

ART.10 - L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento di Architettura in 5 rate posticipate di eguale importo di cui la prima erogata al termine del terzo mese di attività, le seguenti ogni due mesi, previa dichiarazione del Responsabile scientifico della ricerca che il borsista attende con regolarità alle attività di studio e di formazione cui la borsa è finalizzata. L'importo della borsa di studio è assoggettato al medesimo regime fiscale delle borse di studio per il dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge 210/1998. La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali, né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall'Ateneo.

ART. 11 – Il borsista ha l'obbligo di svolgere le attività di studio e ricerca seguendo le indicazioni e sotto la guida del responsabile del programma di ricerca. Ha altresì l'obbligo di presentare al Direttore del Dipartimento una relazione sulle attività svolte vistata dal Responsabile. Il borsista deve rispettare tutte le norme organizzative interne del Dipartimento. Ai borsisti si applica il regolamento per le missioni fuori sede. Il borsista ha l'obbligo di frequentare le strutture universitarie di cui all'art.1 del presente bando, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca. Il borsista può svolgere attività didattica universitaria, purché sia compatibile con lo svolgimento delle attività di studio e ricerca cui la borsa è finalizzata, e rientri negli argomenti attinenti la ricerca stessa.

ART. 12 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 11 o che si renda comunque responsabile di gravi e ripetute mancanze o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

ART. 13 – Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante affissione all'albo del Dipartimento di architettura. Il bando è liberamente accessibile via Internet sul sito Web del Dipartimento all'indirizzo: http://www.architettura.uniroma3.it/dipartimento/amministrazionetrasparente/collaborazioni_esterne.

Prot. 1552

Rep. 31 /2016

Roma, 23 agosto 2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof.ssa Elisabetta Pallottino